

CMV SERVIZI SRL

Codice fiscale 01467410385 – Partita iva 01467410385
VIA BALDASSARRE MALAMINI N.1 - 44042 CENTO FE
Numero R.E.A 170635
Registro Imprese di FERRARA n. 01467410385
Capitale Sociale €2.300.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	1.707	882
7) Altre immobilizzazioni immateriali	86.970	120.109
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	88.677	120.991
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.214.920	2.275.027
2) Impianti e macchinario	28.629	32.777
3) Attrezzature industriali e commerciali	60.899	71.619
4) Altri beni	107.289	156.853
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.411.737	2.536.276
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db2) esigibili oltre es. succ.</i>	26.214	26.214
db TOTALE verso altri	26.214	26.214
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	26.214	26.214

III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	26.214	26.214
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.526.628	2.683.481

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I) RIMANENZE**

1) materie prime, suss. e di cons.	12.269	11.589
2) prodotti in corso di lavor.e semilavorati	947.662	890.824
I TOTALE RIMANENZE	959.931	902.413

) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
--	---	---

II) CREDITI VERSO:

1) Clienti:

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.619.627	1.574.763
--	-----------	-----------

1 TOTALE Clienti:	1.619.627	1.574.763
--------------------------	-----------	-----------

3) Imprese collegate:

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	588	3.011
--	-----	-------

3 TOTALE Imprese collegate:	588	3.011
------------------------------------	-----	-------

4) Controllanti:

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.840.192	2.087.312
--	-----------	-----------

4 TOTALE Controllanti:	1.840.192	2.087.312
-------------------------------	-----------	-----------

5) Imprese sottoposte al controllo di controllanti

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	463.616	383.542
--	---------	---------

5 TOTALE Imprese sottoposte al controllo di controllanti	463.616	383.542
---	---------	---------

5-bis) Crediti tributari

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	24.667	10.429
--	--------	--------

5-bis TOTALE Crediti tributari	24.667	10.429
---------------------------------------	--------	--------

5-ter) Imposte anticipate	125.365	129.040
---------------------------	---------	---------

5-quater) verso altri

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	45.386	67.206
--	--------	--------

5-quater TOTALE verso altri	45.386	67.206
------------------------------------	--------	--------

II TOTALE CREDITI VERSO:	4.119.441	4.255.303
---------------------------------	-----------	-----------

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
---	---	---

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	383.626	424.289
-------------------------------	---------	---------

3) Danaro e valori in cassa	1.092	587
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	384.718	424.876
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.464.090	5.582.592
D) RATEI E RISCONTI	35.276	44.875
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	8.025.994	8.310.948

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	2.300.000	2.300.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.720.759	1.720.759
III) Riserve di rivalutazione	210.525	210.525
IV) Riserva legale	92.895	90.162
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	535.032	483.102
u) Altre riserve di utili	0	1
VI TOTALE Altre riserve:	535.032	483.103
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	12.614	54.663
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.871.825	4.859.212
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	88.210	88.210
4) Altri fondi	58.638	20.718
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	146.848	108.928
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.474	12.039
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	211.711	207.209

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.548.028	1.758.071
4 TOTALE Debiti verso banche	1.759.739	1.965.280
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	782.491	818.804
7 TOTALE Debiti verso fornitori	782.491	818.804
11) Debiti verso controllanti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	83.382	67.551
11 TOTALE Debiti verso controllanti	83.382	67.551
11-bis) Deb. v. impr. sottop. al controllo di controllanti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	621	621
11-bis TOTALE Deb. v. impr. sottop. al controllo di controllant	621	621
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	29.407	21.820
12 TOTALE Debiti tributari	29.407	21.820
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	33.943	32.965
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	33.943	32.965
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	142.838	136.709
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	44.082	45.879
14 TOTALE Altri debiti	186.920	182.588
D TOTALE DEBITI	2.876.503	3.089.629
E) RATEI E RISCONTI	118.344	241.140
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	8.025.994	8.310.948

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.470.359	3.229.085
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	56.839	(27.101)
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	630	131.687

<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	582.026	410.808
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	582.656	542.495
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.109.854	3.744.479

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) materie prime, suss., di cons. e merci	77.782	73.280
7) per servizi	1.579.845	2.376.932
8) per godimento di beni di terzi	65.773	95.111
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	591.719	549.608
<i>b) oneri sociali</i>	184.487	173.626
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	22.493	20.768
<i>e) altri costi</i>	1.966	2.142
9 TOTALE per il personale:	800.665	746.144
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	34.474	43.873
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	135.452	134.907
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	156.175	42.260
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	156.175	42.260
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	326.101	221.040
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(680)	(5.719)
12) accantonamenti per rischi	40.000	0
14) oneri diversi di gestione	137.799	184.558
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.027.285	3.691.346
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	82.569	53.133

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	2.951	90.892
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	2.951	90.892
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	2.951	90.892
17) interessi e altri oneri finanziari da:		

<i>e) debiti verso altri</i>	49.964	63.600
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	49.964	63.600
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(47.013)	27.292
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	35.556	80.425
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	19.267	4.481
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	3.675	21.281
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	22.942	25.762
21) Utile (perdite) dell'esercizio	12.614	54.663

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2021/0	2020/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.614	54.663
Imposte sul reddito	22.942	25.762
Interessi passivi/(attivi)	47.013	(27.292)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	82.569	53.133
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	62.493	63.028
Ammortamenti delle immobilizzazioni	169.926	178.780
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	232.419	241.808
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	314.988	294.941
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.518)	21.382
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(44.864)	(1.809.780)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(36.313)	28.264
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.599	134.663
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(122.796)	(185.282)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	172.106	1.546.122
Totale variazioni del capitale circolante netto	(79.786)	(264.631)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	235.202	30.310
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.013)	63.600
(Imposte sul reddito pagate)	9.745	(5.263)
(Utilizzo dei fondi)	(2.080)	(19.694)
Altri incassi/(pagamenti)	(22.058)	(20.620)
Totale altre rettifiche	(61.406)	18.023
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	173.796	48.333
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.913)	(21.549)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.160)	(800)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.073)	(22.349)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	4.502	(16.267)
(205.383)	(205.383)	
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(200.881)	(221.650)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(40.158)	(195.666)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	424.289	618.042
Danaro e valori in cassa	587	2.500
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	424.876	620.542
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	383.626	424.289
Danaro e valori in cassa	1.092	587
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	384.718	424.876

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa
- 4) Rendiconto Finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

A seguito dell'operazione di scissione del dicembre 2015, la Società ha svolto la propria attività nei seguenti settori: gestione dei servizi cimiteriali, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, disinfestazione, derattizzazione, dezanzarizzazione, sgombero neve, manutenzione strade e pronto intervento per conto proprio o su concessione dei Comuni Soci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come a Voi ben noto, il Comune di Cento e a seguire tutti gli altri Comuni soci di C.M.V. SERVIZI SRL, hanno deliberato nel mese di novembre 2018 una totale riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo C.M.V. e della partecipazioni detenute dai Comuni Soci che ha visto, al termine del percorso, i Comuni Soci di CMV, entrare nella compagine azionaria del Gruppo Hera. Nella sostanza sono state poste in essere, le seguenti operazioni:

- a) Trasferimento del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas e dell'energia elettrica, da parte di C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL a favore di Hera Comm Srl, mediante scissione parziale proporzionale con contestuale aumento del capitale sociale della seconda società ed assegnazione delle nuove quote a favore dei Comuni Soci di C.M.V.
- b) Trasferimento del settore delle reti di distribuzione del gas e della totalità delle quote di partecipazione in A TUTTA RETE SRL da parte di C.M.V. SERVIZI SRL a favore di IN RETE DISTRIBUZIONE SPA mediante scissione parziale proporzionale con contestuale aumento del capitale sociale della seconda società ed assegnazione delle nuove azioni a favore dei Comuni Soci di C.M.V.

In base agli accordi sottoscritti con il gruppo Hera, C.M.V SERVIZI, unitamente alla sua controllata A T.R. SRL, sono state valutate in circa € 23,8 mln (enterprise value), e decurtando le passività finanziarie e infragruppo, ai Comuni soci sono state assegnata azioni di concambio per un valore di mercato pari a € 10,1 mln.

Le rispettive scissioni hanno avuto efficacia giuridica a partire dal 01 marzo 2019, e hanno previsto altresì il trasferimento a carico di Hera anche di passività finanziarie e commerciali per circa € 3.500.000, di modo che, ora C.M.V. SERVIZI vede il debito finanziario totalmente azzerato ad eccezione del mutuo ipotecario relativo alla sede sociale.

Le attività in cui ora C.M.V. SERVIZI SRL opera sono le gestione cimiteriale, la gestione calore, i servizi territoriali e, in alcuni Comuni, anche la pubblica illuminazione; dal 2019 ha altresì integrato l'oggetto sociale prevedendo la realizzazione di eventi culturali e turistici che si sono concretizzati nell'organizzazione e gestione del Carnevale di Cento.

Per la nostra Società si è trattato della prima esperienza nel settore delle manifestazioni spettacolistiche ed ha impegnato tutta la struttura in uno sforzo notevole di adeguamento ed implementazione delle procedure operative, tecniche e giuridiche; gli sforzi sono stati ampiamente ripagati in quanto il risultato finale è stato di ottimo livello tecnico.

Al fine di organizzare manifestazioni fieristiche e spettacoli, CMV Servizi Srl è stata incaricata di svolgere servizi strumentali a favore del Comune di Cento e degli altri enti Soci, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106/2018. In quest'ottica è stato anche modificato lo Statuto di CMV Servizi Srl con delibera del Consiglio Comunale n. 106/2018.

L'esercizio 2021 non ha visto accadimenti particolari ed è stato un esercizio di continuità senza eventi straordinari.

Si coglie l'occasione per rammentare che le convenzioni con il Comune di Cento riguardo (gestione verde pubblico e manutenzione strade) vennero approvate nel corso dell'anno 2019 e ratificate nel 2020 appunto per gli anni 2020-2021 e 2022 e pertanto sono in scadenza, sebbene siano già in corso aggiornamenti tecnici con l'amministrazione per il rinnovo.

Altro tema rilevante riguarda l'aumento tariffario di luce e gas. Si precisa che purtroppo già al termine dell'esercizio 2021 si è iniziato a scontare tale aumento tariffario che sta attanagliando e preoccupando l'intera Nazione.

Per quanto attiene alla società scrivente il problema è estremamente rilevante, non solo in relazione ai costi generali della sede ma anche e soprattutto per i servizi che offre quali gestione calore e illuminazione pubblica su Terre del Reno, oltre che nei cimiteri in gestione.

Tale fatto avrà certamente una ricaduta di natura economico-finanziaria sull'esercizio 2022 fatti salvi eventuali correttivi al momento non ancora previsti a livello statale o locale.

Altro elemento su cui i soci sono stati edotti è la possibile evoluzione relativa ai contratti di locazione stipulati con le società che ad oggi occupano l'immobile di proprietà di CMV Servizi.

Nel corso del prossimo esercizio saremo in grado di capire quali siano le intenzioni delle società oggetto dei contratti. E' plausibile ancorché non certo, immaginare l'interruzione di alcuni contratti riferiti alle società appartenenti al Gruppo Hera, mentre si rimarca anche in questa sede l'importanza della prosecuzione del contratto con Clara Spa in ossequio ad accordi politici intervenuti fra le amministrazioni socie e la medesima società Clara Spa.

Riguardo ai crediti verso ruoli TARIP in bilancio derivanti dalla scissione del 2015, andrà stabilito un percorso con l'Agenzia delle Entrate (riscossione) per individuare i margini di realizzo delle somme ancora oggi a bilancio.

Durante l'esercizio 2021 sono passati in giudicato alcuni contenziosi con l'ex AD Ing. Musghi che hanno portato un introito straordinario che ci ha dato la possibilità di accantonare prudenzialmente a titolo di svalutazione crediti un importo superiore rispetto agli esercizi precedenti.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi; a tal fine si evidenzia che sia il bilancio che la nota integrativa riportano gli schemi e prospetti tipici del bilancio ordinario e ciò per fornire una maggiore informazione e chiarezza. Il bilancio così redatto assume la denominazione di "bilancio misto"; in relazione a ciò viene omessa la relazione sulla gestione.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge. Si segnala, che la Società nel bilancio chiuso al 31/12/2020, ha sospeso gli ammortamenti per € 13.538 su alcuni cespiti inerenti all'attività della mostra che, come anticipato, è stata sospesa dal mese di marzo 2020 e per tutto l'esercizio per i noti fatti collegati alla Pandemia da Covid-10; detta sospensione trova riscontro sia nel mancato utilizzo dei beni sia nella deroga concessa dal decreto Liquidità (D.L. 8/4/2021 n.23) per mitigare gli effetti della pandemia sul bilancio in corso. Di detta deroga, se ne terrà conto nel vincolo delle riserve e nelle imposte differite, e comunque, la quota di ammortamenti derogata non incide sul risultato di esercizio che sarebbe comunque positivo anche se gli ammortamenti fossero stati contabilizzati per cui il tutto non indice sulle prospettive della continuità aziendale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente Nota Integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Per l'approvazione del presente Bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dallo statuto e derivante da specifica Determina dell'Organo Amministrativo, a cause di alcune difficoltà organizzative causate da un importante avvicendamento all'interno dell'Ufficio amministrativo, non prevedibile né previsto.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi. Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.

- I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, relativi a lavori di ristrutturazione sugli immobili condotti in locazione, anche finanziaria, sono iscritti nell'attivo per un importo corrispondente al costo sostenuto e sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento corrispondente alla minore, tra la durata residua del contratto di locazione ed il periodo di residua utilità futura. Detti importi sono stati stralciati a seguito del riscatto anticipato del relativo contratto.

- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- oneri pluriennali su lavori incrementativi su cimiteri in concessione, ammortizzati in base alla durata della concessione; per le concessioni per le quali sono state previsti rinnovi o prolungamenti, è stato rivisto anche il relativo piano di ammortamento.

- oneri relativi all'assunzione di finanziamenti, contratti in anni precedenti, che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti;

I costi di impianto e ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali che risultano completamente ammortizzate vengono stralciati dalla contabilità.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	682.382	134.014	816.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	681.500	13.905	695.405
Valore di bilancio	882	120.109	120.991
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.160	-	2.160
Ammortamento dell'esercizio	1.335	33.139	34.474
Totale variazioni	825	(33.139)	(32.314)
Valore di fine esercizio			
Costo	684.542	101.869	786.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	682.835	14.899	697.734
Valore di bilancio	1.707	86.970	88.677

Tra le immobilizzazioni immateriali si annovera l'acquisto di un pacchetto software per € 2.160. Alcuni cespiti sono ammortizzati direttamente in conto.

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi e le prestazioni professionali sostenuti in occasione del conferimento, con contestuale aumento del Capitale Sociale, che ha comportato un ampliamento dell'attività svolta.

I diritti di brevetto includono il costo dei programmi gestionali e software per complessivi € 684.542 ora quasi completamente ammortizzati, anche se nel corrente anno sono state sostenute implementazioni per € 2.160.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie ora principalmente:

- i lavori incrementativi sul Cimitero di Sant'Agostino;
- I lavori incrementativi sulla pubblica illuminazione di Goro;

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; analogo trattamento è stato osservato per le opere di miglioramento sismico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categorie	Aliquote
Fabbricati	3%
Prefabbricati	10%
Impianto telefonico	20%
Impianto riscaldamento e condizionamento	12%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto telecontrollo	20%
Attrezzatura area I.U.	12%
Cassonetti, campane, contenitori	12%
Container	12%

Altre attrezzature	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredi	12%
Autovetture	25%
Autocarri	20%

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

I costi di costruzione dei cimiteri di Pieve di Cento, Goro, e Sant'Agostino sono stati contabilizzati nella voce "Beni gratuitamente devolvibili". Il valore così sostenuto è ammortizzato sulla base del periodo di durata della concessione, a partire dall'inizio del precollocamento dei loculi. Si è scelto di contabilizzare tale valore tra i beni gratuitamente devolvibili, in quanto, al termine della concessione, il bene sarà restituito all'ente proprietario dell'area.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Per i cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri, non sono stati effettuati ammortamenti.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento su alcuni beni relativi all'esercizio 2020 per complessivi € 13.538, come previsto dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di € 124.539, derivante sia dal saldo tra gli investimenti del periodo, pari a € 3.651 e gli ammortamenti di competenza.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di impianti per € 2.675
- l'acquisto di macchine da ufficio per € 7.665
- l'acquisto di apparecchi telefonici per € 573

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.484.614	606.713	276.521	1.170.729	4.538.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209.587	573.936	204.902	1.013.876	2.002.301
Valore di bilancio	2.275.027	32.777	71.619	156.853	2.536.276
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.675	-	8.238	10.913
Ammortamento dell'esercizio	60.107	6.823	10.719	57.802	135.451
Altre variazioni	-	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(60.107)	(4.148)	(10.720)	(49.564)	(124.539)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.484.614	609.388	276.521	1.171.706	4.542.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.694	580.758	215.622	1.064.416	2.130.490
Valore di bilancio	2.214.920	28.629	60.899	107.289	2.411.737

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati né sono in essere contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede ora nessuna partecipazione.

Le immobilizzazioni si riferiscono a depositi cauzionali iscritti al valore nominale di versamento.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentati da depositi cauzionali per € 26.214.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	26.214	26.214
Valore di fine esercizio	26.214	26.214
Quota scadente oltre l'esercizio	26.214	26.214

Si precisa altresì, che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Società non detiene più partecipazioni in altre società, controllate o collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera la Società è prevalentemente provinciale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Non vi sono crediti in valuta.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

Fair value

	Crediti verso altri
Valore contabile	26.214
Fair value	26.214

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

	Totale	
Descrizione	DEPOSITI CAUZIONALI	
Valore contabile	26.214	26.214
Fair value	26.214	26.214

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Nel bilancio, non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2), c.c. si è evidenziato il valore contabile e il fair value delle partecipazioni, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamenti di destinazione.

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 5,8% rispetto all'anno precedente passando da euro 2.683.481 a euro 2.526.628 a seguito del processo di ammortamento che ha inciso per € 169.926; gli investimenti sono stati pari a 13.073..

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo, nel prospetto che segue, la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze	959.931	902.413	57.518
Crediti verso clienti	1.619.627	1.574.763	44.864
Crediti v/imprese controllate	588		588
Crediti v/imprese collegate		3.011	-3.011
Crediti v/imprese controllanti	1.840.192	2.087.312	-247.120
Crediti v/imprese consorelle	463.616	383.542	80.074
Crediti tributari	24.667	10.429	14.238
Imposte anticipate	125.365	129.040	-3.675
Crediti verso altri	45.386	67.206	-21.820
Attività finanziarie non immobiliz.			0
Disponibilità liquide	384.718	424.876	-40.158
Totale	5.464.090	5.582.592	-118.502

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze finali sono state iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- materie prime, merci e materiali d consumo: LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Come rilevato la Società ha la concessione da parte del Comune di Terre del Reno per la gestione degli impianti cimiteriali; detta concessione prevede che la Società concessionaria esegua sia opere di miglioria ed ampliamento che provveda altresì alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La parte di dette opere e costi che non trova copertura con i proventi delle gestioni cimiteriali, deve essere riconosciuta dal Comune concedente al termine della concessione. Ogni anno la Società documenta la consistenza dei lavori eseguiti ed invia il relativo documento al Comune di riferimento.

Trattasi dunque, di lavori eseguiti su beni in concessione che assumono tecnicamente la natura di lavori in corso di durata ultrannuale.

La valutazione è stata effettuata con il criterio della commessa completata, in base al quale il margine di commessa viene riconosciuto solo quando il contratto è completato, ovvero al termine della concessione. Detto criterio comporta che le rimanenze vengano valutate al costo e che l'eventuale utile della concessione viene rilevato solo al termine della concessione.

Si è provveduto inoltre, ad effettuare, nel tempo, una riduzione prudenziale sul dettaglio analitico dei lavori eseguiti, al fine di stimare eventuali rettifiche e riserve che normalmente avvengono in sede di consegna degli impianti.

Nel corrente esercizio il valore dei lavori è stato rivalutato dopo aver applicato dei coefficienti di rivalutazione monetaria. Si rileva che dal 2004 ad oggi il ricalcolo della rimanenza ha evidenziato una diminuzione della stessa, diminuendo il margine di rimborso da ricevere dal Comune di Terre del Reno in sede di consegna dei manufatti cimiteriali.

La valorizzazione dei lavori eseguiti alla data del 31/12/2021 è ammontata a € 947.662.

Non si sono verificati casi di valutazione di beni a valore normale, desunto dall'andamento del mercato, minore rispetto al costo di acquisto.

Le scorte di materiale di consumo, anche se parzialmente obsolete, non sono state svalutate dato il loro modestissimo importo e nell'ottica di un prossimo realizzo effettivo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	11.589	890.824	902.413
Variazione nell'esercizio	680	56.838	57.518
Valore di fine esercizio	12.269	947.662	959.931

Attivo circolante: Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti quindi, al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione; nell'esposizione dei crediti non sono compresi i crediti di natura commerciale vantati nei confronti delle società controllate ed Enti Controllanti, indicati nell'apposita sezione.

I crediti verso Clienti sono così articolati:

Descrizione	
Crediti v/Clienti	417.233
Clienti c/fatture da emettere	78.047
Utenti c/ruoli	1.322.969
Altri crediti da cause definite	159.277
Note di credito da emettere	
Totale	1.977.526
F.do rischi su crediti ordinario	-56.325
F.do rischi su crediti tassato	-301.574
Totale	1.619.627

Il Fondo svalutazione crediti è così rappresentato:

Descrizione	F.do sval.ne Ord.	F.do sval.ne tassato	Totale
Saldo al 31/12/2020	35.729	165.995	201.724
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio ordinario	20.596	135.579	156.175
Saldo al 31/12/2021	56.325	301.574	357.899

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate degli accantonamenti al fine di aggiornare i valori di taluni crediti iscritti in bilancio di lento recupero, ancorché, al momento attuale, non vi sono posizioni ad incaglio, a rientro o al legale.

La posizione più delicata è quella imputata al ruolo Tarip del 2015 quando si aveva ancora la gestione della raccolta rifiuti, credito rimasto nell'attivo della nostra società ma che nel tempo ha comportato difficoltà di riscossione; nell'esercizio attuale vi sono stati incassi per € 26.709; segno questo che le procedure adottate, anche se con qualche lentezza, risultano ancora attive, tenendo altresì presente che siamo tuttora in parziale vigenza di sospensione delle procedure coattive a causa del Covid.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante

Valore di inizio esercizio	1.646.323	3.011	2.087.312	383.542	10.429	129.040	67.206	4.326.863
Variazione nell'esercizio	(26.696)	(2.423)	(247.120)	80.074	14.238	(3.675)	(21.820)	(207.422)
Valore di fine esercizio	1.619.627	588	1.840.192	463.616	24.667	125.365	45.386	4.119.441
Quota scadente entro l'esercizio	1.619.627	588	1.840.192	463.616	24.667		45.386	3.994.076

La voce C II 3) "Crediti verso imprese collegate" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le somme spettanti dal progetto di riparto, ed in particolar modo dall'istanza di rimborso Iva, della società Terra Acqua e Ambiente, posta in liquidazione è già cancellata dal Registro Imprese.

Al voce C II 4) crediti verso Controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo corrisponde al credito vantato nei confronti dei Comuni che possiedono il totale delle quote della società, ripartito nel seguente modo:

Comune di Cento	€ 1.605.209
Comune di Vigarano	€ 62.376
Comune Bondeno	€ 12.320
Comune di Goro	€ 90.189
Comune di Terre del Reno	€ 70.097
Totale	€ 1.840.192

Questi crediti sono imputabili, in via principale, al saldo della liquidazione di fine concessione relativa alla gestione cimiteriale.

La voce C II 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito verso C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL per € 18.582 per fatture emesse, € 117.974 per fatture da emettere e € 327.060 per finanziamenti e concessioni infragruppo.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito IVA in sospensione per € 22.640 e il credito d'imposta per acquisto beni strumentale € 1.965 e altri crediti per € 61.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- a) Acconti a fornitori per € 755
- c) Crediti diversi per € 534
- d) Crediti verso Enti ed Istituti previdenziali per € 683

La voce comprende infine la somma di € 43.414 relativa al conto transitorio di corrispondenza nel quale transitano gli incassi che la società Clara Spa effettua per nostro conto per bollette e fatture originatamente emesse da C.M.V. SERVIZI SRL.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto tutti concentrati nelle Province di riferimento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state poste in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Partecipazioni nel circolante in imprese controllate possedute dirett. o tramite soc.fiduc.

La Società non possiede partecipazioni in alcun tipo di società né direttamente né tramite società controllate o fiduciarie.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	424.289	587	424.876
Variazione nell'esercizio	(40.663)	505	(40.158)
Valore di fine esercizio	383.626	1.092	384.718

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

C/c postale	17.607
Bper Banca Spa	21.676
BNL Spa	3.781
Unicredit Spa	32.846
Credem Spa	294.038
Monte Paschi Spa	13.669
Carte di credito	8
Totale	383.626

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'ottica di una migliore interpretazione del presente bilancio, occorre ricordare che il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi schemi di bilancio che prevedono anche l'evidenziazione dei rapporti di crediti e debito con le società sottoposte al comune controllo della controllante (consorelle).

Da questo punto di vista, il Comune di Cento è l'Ente che esercita il controllo di diritto, ai sensi dell'art. 2359, sulla nostra società in virtù della quota posseduta; gli altri Comuni soci esercitano il controllo analogo secondo le disposizioni dell'In House Providing.

La Società C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, essendo anch'essa controllata dal Comune di Cento, è quindi definibile come soggetto al comune controllo dell'Ente controllante.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso dell'Organo di controllo. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTVI	IMPORTO
Oneri finanziari	7.393
Canoni Assistenza e Manutenzioni	9.539
Manutenzione impianti	349
Spese generali, telef, abbonamenti	805
Tasse automezzi	37
Noleggi	113
Imposte e tasse deducibili	65
Consulenza legale	16.924
Quote associative	37
RATEI ATIVI	
Interessi attivi	14
TOTALE	35.276

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è diminuito del 3,4% rispetto all'anno precedente passando da euro 8.310.948 a euro 8.025.994 con una riduzione pari a € 284.954; ciò è stato determinato principalmente dalla riduzione dell'attivo immobilizzato per € 156.853 a causa del processo di ammortamento.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, era pari ad € 1.551.440; con l'atto di scissione del 2015, essendo stata trasferita una parte del patrimonio, ha visto anche la riduzione delle poste ideali del patrimonio netto della scissa a favore delle società beneficiarie.

Il capitale sociale al 01 gennaio 2016 era pari € 1.401.440,44.

Con verbale di assemblea del 20/01/2016, è stato ratificato il recesso dalla compagine sociale dei Comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile, ai quali è stata assegnata la somma complessiva di € 400.806 con contestuale riduzione delle Riserve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Cento n. 18 del 20.04.2016 è stato approvato da parte del Comune il conferimento delle reti gas a CMV Servizi per un valore complessivo, risultante da perizia di stima redatta dal Dott Guido Ascer Guetta, di € 11.085.381, di cui € 5.982.510 imputato a Capitale Sociale ed € 5.102.871 imputato a Riserva da Sovraprezzo.

A tale data il capitale sociale ammontava a € 7.383.959.

Con l'operazione di scissione a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA avente efficacia dal 01 marzo 2019, la quota parte del patrimonio netto attribuito alla beneficiaria è stato pari a € 9.210.422; di converso il patrimonio che è residuo e pari a € 4.760.144 è stato ripartito alle varie voci di capitale e di riserva rispettando la loro natura civile e fiscale applicando il principio di proporzionalità tra le due entità di patrimonio ripartito, proporzione che è stata pari al 67,78% a favore della beneficiaria.

Alla data attuale il capitale sociale è pari a € 2.300.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	2.300.000	1.720.759	210.525	90.162	483.102	1	483.103	4.804.549
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre variazioni								
Incrementi	-	-	-	2.733	51.930	-	51.930	54.663
Decrementi	-	-	-	-	-	1	1	1
Valore di fine esercizio	2.300.000	1.720.759	210.525	92.895	535.032	0	535.032	4.859.211

La riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08, inizialmente pari a € 650.000,00 era residua a € 464.847, ed era stata utilizzata anche nel 2016 per € 10.514 per la liquidazione di due soci recedenti; essa ammontava quindi a € 454.333 ma sua volta, nel 2019, è stata in parte assegnata alla beneficiaria della scissione per € 311.218 per cui residua ora a € 143.115. È liberamente distribuibile da parte della società ai soci e in caso di distribuzione non è fiscalmente imponibile in capo alla società stessa ma solo in capo ai soci.

La riserva ex Legge 342/2000, ammontava a € 213.999 ed è stata assegnata nell'ambito della scissione per l'importo di € 146.589 e ammonta a € 67.410; in caso di distribuzione concorre alla formazione del reddito in capo alla società.

Le riserve vincolate sono state assegnate in modo proporzionale alla quota di patrimonio netto assegnato alla beneficiata rispetto al patrimonio netto originario.

La riserva legale è incrementata di € 2.733 per imputazione della quota parte dell'utile del 2020.

La Riserva Straordinaria, formata con utili di esercizi precedenti, inizialmente pari a € 716.782 e si è incrementata di € 10.862 per la destinazione della rimanente parte dell'utile 2018 e si è ridotta a € 440.918 per assegnazione alla società beneficiaria. Nel corrente esercizio si è incrementata di € 51.930 per l'imputazione della restante parte dell'utile d'esercizio.

La Riserva da sovrapprezzo inizialmente pari a € 5.102.871; essa era stata utilizzata nel 2016 per € 200.875 per la liquidazione della quota da recesso di due Comuni soci e si è ulteriormente ridotta in virtù della scissione ed ammonta ora a € 1.720.759.

Si tenga presente che il patrimonio netto contabile assegnato a IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA ammonta complessivamente a € 9.210.422 e tiene conto sia del patrimonio netto determinato dal progetto di scissione alla data del 30/06/2018, che del conguaglio a favore di CMV SERVIZI SRL della somma di € 200.000 a titolo di franchigia determinato alla data di efficacia della scissione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.300.000	da conferimenti soci	b	2.300.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.720.759	da conferimenti soci	a,b,	1.720.759
Riserve di rivalutazione	210.525	da riv. legge 342/2000 e d.l. 185//08	a,b,c,	210.525
Riserva legale	92.895	da utili accantonati	b	92.895
Altre riserve				
Riserva straordinaria	535.032	da utili accantonati	a,b,c,	535.032
Totale altre riserve	535.032			535.032
Totale	4.859.211			4.859.211
Quota non distribuibile				4.127.192
Residua quota distribuibile				732.019

L'utile e le riserve non distribuibili per la presenza di costi di impianto, ampliamento e sviluppo pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5) sino al bilancio chiuso al 31/12/19, sono ora distribuibili in quanto detti costi sono stati completamente ammortizzati.

A seguito della sospensione degli ammortamenti di cui al D.L. 8/4/2020 n.23, la Riserva Straordinaria risulta avere un vincolo di € 13.538 che andrà ad esaurirsi con la ricostituzione degli ammortamenti negli anni futuri.

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

Il totale del patrimonio netto ammonta ora a € 4.871.825, ed è aumentato nel complesso di € 12.613, per l'imputazione del corrente risultato di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certi alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	88.210	20.718	108.928
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	40.000	40.000
Utilizzo nell'esercizio	-	2.080	2.080
Totale variazioni	-	37.920	37.920
Valore di fine esercizio	88.210	58.638	146.848

Si evidenzia di seguito la consistenza e la dinamica degli altri Fondi.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi, estinzioni o variazione di stime dell'esercizio.

ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE	Saldo 01/01/21	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31/12/21
F.do rischi p/controv. legali in corso	20.718	2.080		18.638
F.do rischi su contratti in corso			40.000	40.000
TOTALE	20.718	2.080	40.000	58.638

Fondo controversie legali in corso

Il dettaglio delle cause legali in corso e per le quali è stato approntato uno stanziamento al relativo fondo è il seguente:

Descrizione	Saldo 01/01/21	Accantonamenti	Estinzioni/ pagamenti	Saldo 31/12/21
Causa Musghi	20.718		2.080	18.638
TOTALE	20.718		2.080	18.638

Il contenzioso con i precedenti consiglieri Musghi e Giberti sta tuttora proseguendo per il solo Ing. Musghi, in quanto si è trovato un accordo di transazione con l'Avv. Giberti.

Nel mese di maggio 2016 il Tribunale di Ferrara ha riconosciuto in pieno le nostre ragioni ed ha condannato la controparte al pagamento di una somma pari a circa € 126.000, a titolo di rimborso danni patrimoniali e indennizzo spese legali, oltre interessi e rivalutazione. È stata iscritta ipoteca sui beni di proprietà. La Sentenza è stata appellata ma anche in detto grado di giudizio la controparte è risultata soccombente,

La somma complessiva dovuta e definita dalla controparte ammonta a € 159.277; è stata proposta alla società una dilazione di pagamento ancora in via di definizione.

Non esistono altri giudizi in corso.

Il fondo accoglie quindi solo le prossime spese legali inerenti alla chiusura definitiva della controversia.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali al prospetto riportato nella sezione.

Fondo rischi vari e riserve contrattuali

Descrizione	Saldo 01/01/21	Accantonamenti	Estinzioni/ pagamenti	Saldo 31/12/21
Fondo riserve contrattuali		40.000		40.000
TOTALE		40.000		40.000

È stato creato un nuovo fondo rischi per accogliere prudenzialmente le riserve che potrebbero insorgere per la liquidazione delle opere cimiteriali eseguite nei confronti di alcuni Comuni soci che, essendo oramai al termine delle concessioni, dovranno essere rimborsate alla società in relazione alle opere eseguite. Detta contabilizzazione potrebbe essere oggetto di riserve e contraddittori.

E' stato appostato il fondo per imposte differite per accogliere le maggiori imposte che si andranno a versare quando verranno incassati gli interessi di mora contabilizzati nel corrente esercizio e non ancora incassati; così pure sono state imputate le imposte differite sulla quota di ammortamenti sospesi.

Il dettaglio è riportato nella specifica sezione.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.039
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	435
Totale variazioni	435
Valore di fine esercizio	12.474

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della Società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Per il mutuo erogato nel 2017, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.965.280	818.804	67.551	621	21.820	32.965	182.588	3.089.629
Variatione nell'esercizio	(205.541)	(36.313)	15.831	-	7.587	978	4.332	(213.126)
Valore di fine esercizio	1.759.739	782.491	83.382	621	29.407	33.943	186.920	2.876.503
Quota scadente entro l'esercizio	211.711	782.491	83.382	621	29.407	33.943	142.838	1.284.393
Quota scadente oltre l'esercizio	1.548.028	-	-	-	-	-	44.082	1.592.110
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	659.098	-	-	-	-	-	-	659.098

I debiti bancari a breve sono aumentati di € 4.502 e ammontano a € 211.711 di cui € 210.044 è relativo alla rata del mutuo scadente nei prossimi 12 mesi.

A seguito della stipula del mutuo ipotecario di € 2.600.000 stipulato nel 2016 per il riscatto dell'immobile, l'indebitamento bancario a medio lungo termine è ora pari a € 1.548.028 ed è diminuito di € 210.043.

La parte di capitale dei mutui scadenti nei successivi 12 mesi è pari a € 210.044 è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti bancari a breve è il seguente:

Banca	Saldo
Banche c/c conto competenze maturate	1.667
Rate capitale mutui entro 12 mesi	210.044
Totale	211.711

I debiti bancari a medio lungo termine sono i seguenti:

- mutuo ipotecario sottoscritto in data 25/07/2016 con Cassa Risparmio di Cento Spa, ora Credem Spa, dell'importo di € 2.600.000, della durata di anni 12 e scadente il 01/08/2029; capitale residuo, al 31/12/2021, pari a € 1.758.071.

La Posizione Finanziaria Netta è così rappresentata:

	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Banca c/c attivi	-383.626	-424.289	40.663
Debiti v/banche breve	211.711	207.209	4.502
Debiti c/banche m/l	1.548.028	1.758.071	-210.043
Totale	1.376.113	1.540.991	-164.878

Come si evince la PFN mostra un miglioramento pari a € 164.878 rispetto all'esercizio precedente con un leggero incremento dell'esposizione a breve a vantaggio di forme di finanziamento più consolidate accompagnata da una liquidità consistente anche se in diminuzione.

Nel complesso i debiti verso fornitori sono lievemente decrementati di € 20.482 e ammontano a € 866.494 e, trovano ampia copertura nei crediti vantati dalla Società, anche con riferimento ai crediti vantati verso i Comune soci e pari a € 1.840.192

Come già rilevato, C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL è ora sotto il controllo diretto del Comune di Cento ed è considerata una “consorella”.

Il debito verso **Controllanti**, riguarda il debito verso i Comuni soci che ammonta ad € 83.382, di cui € 54.000 per fatture emesse nei confronti del Comune di Cento, oltre a € 14.931 per note di credito da emettere nei confronti del Comune di Terre del Reno ed infine per € 14.451 per debiti nei confronti del Comune di Bondeno.

I debiti verso società sottoposte al controllo della Controllante, si riferiscono ai rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL che sono così suddivisi:

Descrizione	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI
Per servizi e forniture commerciali	621
Per fatture da ricevere	
Altri debiti	
Totale	621

La voce “**Debiti tributari**” comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell’esercizio, delle imposte dirette e dell’Irap a carico dell’esercizio stesso e l’importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, così suddivisi:

Regioni c/acconti IRAP	- 9.745
Regioni C/IRAP	19.267
Erario c/imposta di bollo	8
Erario c/Imp. sostitutiva Tfr	1.016
Erario c/rit. lavoro dipendente	14.602
Erario c/rit. lavoro autonomo	2.700
Erario c/iva	1.559
Totale	29.407

Nel corrente esercizio non è maturata Ires di competenza in quanto la base imponibile risulta negativa.

La voce “**Debiti v/instituti di previdenza e sicurezza sociale**” comprende i debiti verso l’Inps, l’Inpdap e gli altri fondi di previdenza complementare ed integrativa e ammonta a complessivi € 33.943.

La voce “**Altri debiti**”, entro esercizio successivo, comprende:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	33.941
Dipendenti c/ratei	58.610
Ritenute sindacali	123
Amministratori c/compensi	2.751
Altri debiti diversi	1.007
Cauzioni varie	46.406
TOTALE	142.838

Gli altri debiti scadenti oltre l’esercizio riguardano generalmente depositi cauzionali su contratti di affitto ed ammontano a € 44.082

Tutti i debiti sono esigibili nell’esercizio successivo.

Non esistono crediti e debiti con durata superiore a 5 anni, ad eccezione del contratto di mutuo stipulati con Caricento Spa, ora Credem Spa, il cui valore residuo in linea capitale è pari oggi a € 1.758.071; la quota scadente oltre i ,5 anni ammonta a € 659.098.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto non esistono debiti verso operatori esteri e l'attività è concentrata esclusivamente sul territorio della Provincia di Ferrara.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a € 5.200.000, ed è inerente all'ipoteca iscritta, sull'immobile di Via Malamini a Cento, da Caricento Spa, ora Credem Spa, a seguito della stipula del mutuo ipotecario di € 2.600.000, avvenuta nel 2017, della durata di anni 12 e scadente quindi il 01/08/2029.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei passivi comprende:

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutuo	6.593
Contributi Inail	889
Spese Anac-Anticorruzione	375
TOTALE	7.857

La voce Risconti passivi, pari a € 110.487, corrisponde al riporto a nuovo dei canoni di affitto incassati anticipatamente dal Gruppo Hera

Il totale dei debiti è diminuito del 6,8% rispetto all'anno precedente passando da Euro 3.089.629 a euro 2.876.503, con una riduzione di € 213.126 in valore assoluto; al suo interno si rileva una riduzione dell'indebitamento bancario per € 1.759.739 di cui a breve termine si incrementa di € 4.502 e decrementa di € 210.043 a medio lungo termine.

I debiti verso i Fornitori e Controllanti pari a € 866.494, sono parimenti diminuiti di € 20.482

Anche le altre tipologie di debiti evidenziano una generalizzata equivalenza.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda le componenti economiche derivanti dalla cessazione delle concessioni ed affidamenti, esse sono state imputate nell'esercizio in cui si è verificata la scadenza del contratto che coincide generalmente con il momento in cui si è verificato il trasferimento all'Ente dei rischi o benefici del bene.

Valore della produzione

L'andamento dei ricavi, è di seguito dettagliato:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	2.470.359	3.229.085	-758.726
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	56.839	-27.101	83.940
Incrementi imm.ni per lavori interni			
Contributi in c/esercizio	630	131.687	-131.057
Altri ricavi e proventi	582.026	410.808	171.218
TOTALE	3.109.854	3.744.479	-634.625

Rispetto al esercizio precedente, il valore della produzione si è decrementato di € 634.625, pari al 16,7%; ciò è dipeso in buona parte dalla cessazione dell'attività svolta da parte di CMV SERVIZI SRL, delle due nuove attività di servizio, quali l'organizzazione sia del Carnevale di Cento, tenutasi a febbraio del 2019, che della Mostra sul Guercino che si è svolta a partire da novembre 2019 e sino a marzo 2020, che sono venute quindi a mancare nel corrente anno, anche se ne era prevista una coda ulteriore nel 2021, ma a cui si è dovuto rinunciare in concomitanza purtroppo con la chiusura di tutte le attività a seguito dell'emergenza Corona Virus.

A prescindere da ciò, in genere i ricavi delle attività caratteristiche sono state pressoché costanti nel corso dell'esercizio.

Sono stati eseguiti nuovi lavori sui cimiteri di S. Agostino e ciò lo si rileva nell'incremento dei lavori in corso di esecuzione,

Infine, tra i ricavi accessori si segnala la contabilizzazione del risarcimento legale, a seguito di condanna definitiva della controparte, per complessivi € 159.277.

I canoni di affitto attivi ammontano a complessivi € 380.222.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi caratteristici sono ora così ripartiti:

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO 31/12/21	IMPORTO 31/12/20
Ricavi da gestioni cimiteriali	908.264	935.740
Ricavi da illuminazione pubblica	223.297	214.871
Ricavi da gestione del verde pubblico	498.875	498.875
Ricavi da servizi territoriali	524.877	602.445
Altri ricavi da gestione calore	100.951	97.670
Ricavi da Service	214.095	128.630
Ricavi Carnevale Cento		570.734
Ricavo Mostra Guercino		180.118
TOTALE	2.470.359	3.229.085

Sempre in tema di gestioni cimiteriali e in linea con l'esperienza del Comune di Cento, la Società ha contabilizzato ora alla voce A 3), come rimanenze dei lavori in corso su ordinazione con durata ultrannuale, la consistenza dei lavori eseguiti sui cimiteri del Comune di Terre del Reno; anche la suddetta concessione prevede che al termine della stessa l'Ente concedente debba riconoscere al concessionario, il valore delle opere, migliorie, addizioni e manutenzioni eseguite che non hanno trovato copertura con i ricavi conseguiti. Il tutto deriva da specifico inventario che la Società comunica annualmente all'Ente concedente; l'importo iscritto in bilancio è stato poi prudenzialmente ridotto del 3% a titolo di eventuali rettifiche e riserve che si possono verificare al momento della consegna dell'impianto; l'importo complessivamente iscritto è pari a € 740.288 e ha subito un incremento di € 56.838 rispetto all'esercizio precedente.

Tra le rimanenze di questa categoria figura ancora la somma di € 207.375, per i lavori eseguiti sui cimiteri di Cento.

Come già detto è stato appostato uno specifico fondo riserve contrattuali pari a € 40.000, destinato ad accogliere le prevedibili riserve dell'Ente concedente.

La Voce Altri ricavi e proventi è così ripartita:

Fitti attivi	380.222
Risarcimenti e Indennizzi assicurativi	159.943
Abbuoni e arrotondamenti attivi	128
Sopravvenienze attive	12.976
Utilizzo f.do rischi su cause diretto	2.080
Altri ricavi	26.675
TOTALE	582.026

								Totale
Categoria di attività	prestazioni cimiteriali	pubblica illuminazione	verde pubblico	servizi territoriali/strade	altri ricavi gestione calore	ricavi da service aziendale	ricavi carnevale di Cento	Ricavi Mostra del Guercino

Valore esercizio corrente	908.264	223.297	498.875	524.877	100.951	214.095	-	-	2.470.359
---------------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---	---	-----------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

La Società opera esclusivamente nell'ambito del territorio dei Comuni Soci, mediante affidamento in house di diversi servizi.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 77.782; l'importo è modesto, in quanto i servizi principali sono svolti ricorrendo ad appalti esterni; trattasi generalmente di materiale di consumo, carburanti ecc,.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.579.845; in valore assoluto sono decrementati di € 797.087 e in valore percentuale, ora sono pari al 50% del valore della produzione, contro il 63% dell'esercizio precedente; ciò è dipeso in gran parte dal mancato svolgimento degli eventi culturali iniziati nel 2019: tra essi si evidenziano:

servizi territoriali	530.500	525.407
Servizi cimiteriali	269.218	293.659
Manutenzioni	62.368	53.296
Gestione pubblica illuminazione	151.923	167.694
Costi gestione Carnevale	57.525	664.714
Costi gestione mostre	16.761	144.353
Spese emergenza Covid	10.521	14.001

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi ammontano a € 65.773, in decremento per il venir meno dell'affitto temporaneo dell'Auditorium di San Lorenzo, utilizzato per la mostra sul Guercino. L'importo iscritto in bilancio comprende anche il canone di concessione cimiteriale pari a € 54.000 oltre a altri canoni di affitto e noleggio di modesta entità.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce ammonta a € 800.665 ed è aumentata del 7,3 rispetto al precedente esercizio ed incide ora per il 25% sul valore sulla produzione.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, pari a € 34.474, e sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne tali ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva in relazione alla sua vita utile presunta; nel complesso ammontano a € 135.452 e sono in linea rispetto all'anno precedente.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 156.175 per adeguarlo alla stima di recupero di talune partite di crediti di lento recupero.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ha rilevato un incremento delle giacenze di € 680.

Accantonamento per rischi

Sono stati appostati nuovi accantonamento ai fondi rischi riserve contrattuali per € 40.000 in previsione di possibili revisioni dei valori di riscatto delle opere cimiteriali oggetto di concessione e presto di rimborso.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU per € 29.720
- Tasse di circolazione € 437
- Sanzioni € 3.080
- imposta di registro € 4.979
- Altre imposte e tasse € 7.648
- Abbonamenti e riviste per € 768
- Contributi associativi per € 8.071
- insussistenze sopravvenienze passive per € 32.643

Proventi e oneri finanziariComposizione proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	2.951
Totale	2.951

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	49.159	805	49.964

Gli interessi ed oneri finanziari si suddividono in:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Interessi su scoperto di c/c bancario	0	1
Interessi su mutui	42.267	47.037
Commissioni bancarie	5.897	13.437
Interessi passivi da fornitori	422	1.651
Interessi passivi v/Erario e Enti		
Altri	1.378	1.474
TOTALE	49.964	63.600

Gli interessi attivi a loro volta si suddividono in:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Interessi su c/c bancario	14	11
Interessi attivi da clienti ed Equitalia	2.937	3.309
Interessi di mora		87.571
Altri interessi attivi		
TOTALE	2.951	90.892

Il saldo netto della gestione finanziaria è ora negativo non essendo stati contabilizzati nuovi interessi di mora sui crediti verso Enti pubblici.

Nel complesso la gestione finanziaria è negativa ed ammonta a € 47.013 di cui € 49.964 sono oneri finanziari, mentre gli interessi attivi ammontano a € 2.951.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo o di costo di natura eccezionale o straordinaria ad eccezione del riconoscimento in sede giudiziale ed inappellabile di un indennizzo pari a € 159.277 oggetto di un prossimo accordo che ne preveda un pagamento dilazionato.

Le sopravvenienze attive, complessivamente pari a €12.976 e sono di modesto importo e di natura ricorrente.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

Le insussistenze e sopravvenienze passive sono ammontate a complessivi € 32.643 ed hanno riguardato principalmente operazioni di rettifica riguardanti esercizi precedenti e stralci di crediti a seguito di errate imputazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposte correnti:	19.267	4.481
IRES		
IRAP	19.267	4.481
Imposte es.precedenti		
Imposte differite (anticipate)	3.675	21.794
		-11.542
Totale	22.942	25.762

Le principali riprese fiscali ai fini IRES riguardano la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente i limiti di deducibilità, le tasse non deducibili, i costi di gestione degli automezzi, le sopravvenienze passive non deducibili, l'accantonamento al Fondo vertenze legali e agli altri Fondi vari, l'IMU, gli ammortamenti civilistici effettuati con aliquote maggiori rispetto a quelle fiscali e altre. Recentemente costituiscono variazioni in diminuzione del reddito imponibile IRES la deducibilità di parte dell'Irap pagata sia in relazione al costo del lavoro che agli interessi passivi nella misura del 10%.

Costituiscono inoltre variazioni in diminuzione gli utilizzi direttamente in conto dei fondi svalutazione crediti, rischi vari e spese legali, precedentemente non dedotti e gli interessi di mora-

A seguito del risultato negativo della frazione d'esercizio, non esiste base imponibile ai fini Ires, mentre è in aumento l'importo dell'IRAP in quanto nel precedente esercizio vi era stata una specifica riduzione di circa il 50% a parziale ristorno dei danni da Covid.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	365.340	13.538
Totale differenze temporanee imponibili	512.819	58.638
Differenze temporanee nette	147.479	45.100
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(40.550)	(280)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.154	(1.479)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(35.396)	(1.759)

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare es. 2021/0	Aliquota fiscale es. 2021/0	Imposte anticipate rilevate es. 2021/0	Ammontare es. 2020/0	Aliquota fiscale es. 2020/0	Imposte anticipate rilevate es. 2020/0
Perdite fiscali						

dell'esercizio	-			23.253		
di esercizi precedenti	30.615			110.217		
Totale perdite fiscali	30.615			133.470		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	22.559	24,00	5.414	133.470	24,00	32.033

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte differite o dalla rilevazione di un credito per imposte anticipate.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A seguito della scissione, tutti gli elementi di natura fiscale che generavano imposte anticipate, sono stati ripartiti tra la società scissa e la beneficiaria in modo proporzionale alla quota parte del patrimonio netto ripartito tra le due società; ha fatto eccezione il solo trasferimento delle imposte anticipate sulla parte degli ammortamenti inerenti alle reti di distribuzione che sono state interamente assegnate alla beneficiaria.

Ciò ha comportato che una parte delle imposte anticipate, relative alle reti di distribuzione, ha fatto parte direttamente del compendio di scissione è stata assegnata in contropartita del patrimonio netto; le altre, attribuite successivamente sulla base di riparto del patrimonio netto di scissione, hanno avuto una contropartita a conto economico, come storno.

La quota parte dei crediti per imposte anticipate, che derivano da perdite fiscali riportabili, è pari a € 5.414 ed è iscritta in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza del recupero, tramite l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri.

Sino all'esercizio 2019 si era optato per non riportare le imposte anticipate maturate sulle eccedenze di ROL in quanto, con la riduzione dell'attività, non si aveva la ragionevole certezza di recuperare in tempi brevi la suddetta eccedenza; ora però, con la riduzione della passività finanziarie e la correlata diminuzione degli interessi passivi, già dal corrente anno è possibile recuperare quota parte delle eccedenze di ROL non dedotte precedentemente. Si è ritenuto quindi opportuno confermare il credito per imposte anticipate maturati sulle eccedenze di ROL complessivamente maturate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Gli incrementi delle imposte differite attive sono i seguenti:

Imposte differite attive incrementi	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Accantonamento F,do Sval.Crediti	135.579	24%	32.539
Accantonamento fondo riserve contrattuali	40.000	27,9%	13.950
Eccedenza Ace	1.100	24%	264
TOTALE	176.679		43.963

I decrementi delle imposte anticipate sono stati i seguenti:

Imposte differite attive decrementi	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Utilizzo f.so cause legali	2.080	27,9%	580
Utilizzo perdite pregresse	102.855	24%	24.685
Utilizzo eccedenza ROL	93.219	24%	22.373

TOTALE	198.154		47.638
---------------	----------------	--	---------------

La consistenza complessiva delle imposte differite passive è la seguente:

Imposte differite passive	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Interessi attivi di mora	351.802	24%	84.433
Ammortamenti sospesi	13.538	27.9%	3.777
TOTALE	365.340		88.210

Il dettaglio complessivo dei crediti per imposte anticipate (attive) è il seguente:

Crediti per Imposte differite attive	Differenze dell'esercizio	Aliquota	Effetto
Fondo Sval. Crediti tassato	301.574	24%	72.378
Fondo vertenze legali	18.638	27.9%	5.200
Eccedenza Ace	15.968	24%	3.833
Perdite fiscali a riporto	30.615	24%	7.348
Eccedenza ROL	106.024	24%	25.446
Fondo riserve contrattuali	40.000	27.9%	11.160
TOTALE	512.819		125.365

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	11	6	17

Nel corso dell'esercizio è stata assunta una nuova risorsa come impiegato a tempo determinato a decorrere dal 08 marzo 2021.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi annui, spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi ad amministratori	51.000
Compensi a sindaci e revisore	20.800
TOTALE COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI	71.800

Il compenso degli amministratori è al netto dei contributi previdenziali a carico della società e ammontanti a €8.160.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	51.000	12.480

L'art. 4 del DL 95/2012, applicabile alle società a totale partecipazione pubblica, impone che: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Si tratta di un limite ai costi complessivamente sostenuti dalle amministrazioni pubbliche per gli amministratori delle società controllate, o interamente partecipate, riferito alla spesa storica sostenuta per l'intero organo di amministrazione nell'anno 2013.

All'organo amministrativo ed ai membri del Consiglio e al Collegio sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, che è stata affidata ad un Revisore Unico; non sono stati affidati altri incarichi.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.320	8.320

Con verbale di assemblea del 27/11/2020 è stato prorogato, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, revisore unico della società il dott. Pecorari Luciano, determinando il compenso annuo pari a €8.000 oltre iva, cassa e rimborso spese.

Nella medesima data è stato prorogato il Sindaco Unico il Dott. Gianluca Soffritti con scadenza fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 con compenso pari a €12.000,00.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

EFFETTI DELLA SCISSIONE

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Società ha posto in essere due operazioni di scissione, assumendo in entrambe la qualifica di società scissa:

- a) una a favore di CMV RACCOLTA SRL, poi fusa con AREA SPA per dar vita a CLARA SPA, operante nel settore della raccolta dei rifiuti
- b) una a favore di CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL per il trasferimento della partecipazione in CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL e della discarica di Molino Boschetti, poi a sua volta oggetto di fusione inversa;
- c) una, nel precedente anno, a favore di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA, mediante assegnazione del settore delle reti del gas e dell'intera partecipazione in A TUTTA RETE SRL

In ragione di ciò, le cause pendenti in essere e potenziali sorte o che potranno sorgere per presupposti antecedenti alle scissioni stesse, rimarranno contrattualmente a carico di C.M.V. SERVIZI SRL.

A norma dell'art. 2506-quater del c.c., ogni società beneficiaria rimane solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

In relazione alle prime due operazioni, il valore del patrimonio netto, determinato a valori effettivi come risultante dal primo progetto di scissione, ed assegnato alle Società beneficiarie, ammonta a € 10.169.082.

Il valore della passività trasferite alla beneficiaria, al netto dei rapporti infragruppo, e per le quali sussiste la responsabilità originaria della nostra società, ammontava a €7.542.961.

In relazione invece all'ultima operazione, il valore del patrimonio netto trasferito ammonta a € 9.199.178, mentre il valore delle passività trasferite è stati pari a €3.500.000.

Si ritiene che detti importi iniziali si siano praticamente azzerati con lo sviluppo della gestione aziendale, posto che molti mutui sono stati accesi ex novo nel 2016 dalla società beneficiarie.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni nei confronti di terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (punto 22-bis)

Con l'uscita dal Gruppo della controllata A TUTTA RETE SRL, ora si intrattengono rapporti con la sola C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL, società sottoposta al controllo dell'Ente controllante quindi considerata quale consorella.

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti patrimoniale tra le società:

Effetti sullo stato patrimoniale (in migliaia di euro):

	COMUNE DI CENTO	COMUNE TERRE DEL RENO	COMUNE BONDENO	COMUNE GORO	COMUNE VIGARANO	CMV ENERGIA
Crediti finanziari						
Crediti v/controllanti	1.605.209	70.097	12.320	90.189	62.376	
Crediti v/imprese controllate						
Credito v/consorelle						463.616
Debiti v/controllanti	54.000	14.931	14.451			
Debiti v/controllate						
Debiti verso consorelle						621

Si procede, comunque, ad evidenziare i principali rapporti tra le società:

Effetti sul conto economico (in migliaia di euro):

	Totale anno 2021	COMUNE DI CENTO	COMUNE VIGARANO	COMUNE GORO	COMUNE BONDENO	TERRE DEL RENO	C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI
Valore della produzione	3.109.854	995.821	6.127	28.979	106.484	339.008	60.074
Costi della produzione	3.027.285	54.000					
Proventi finanziari	2.951						

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: € 995.821 sono relativi a servizi resi verso il Comune di Cento;
- Nei costi della produzione pari a € 54.000 troviamo costi inerenti la gestione del cimitero di Cento.
- I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi di mora maturati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Protezione dei lavoratori – Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, riguardano l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio e l'estensione della sua fruizione (da un giorno alla settimana a tutti i giorni lavorativi), la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità mezzo a casa per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione dei turni di lavoro per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative.

Fornitori e acquisti – Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre a incrementare le scorte dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso), dopo un periodo iniziale di difficoltà di approvvigionamento.

Comunicazione verso il territorio – La comunicazione con i referenti del territorio e dei suoi stakeholder è continua e costante.

È stata inoltre predisposta una pianificazione operativa che tenga conto di una possibile escalation della situazione che prevede l'articolazione di piani di continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità e l'aggiornamento delle analisi di sensitività economica e finanziaria. Alla data attuale, in base alle evidenze riscontrate, si ritiene di aver avviato tutte le iniziative per attenuare gli effetti dell'emergenza.

Potenziali impatti sul business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica – Ancorché l'emergenza sanitaria abbia determinato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano a oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, la previsione effettuata dalla Società, prendendo in considerazione uno scenario necessariamente di breve termine, hanno stimato un possibile potenziale peggioramento della posizione finanziaria netta indicativamente compreso tra il 3% e il 4%. Ciò premesso, in considerazione del fatto che le risorse finanziarie di C.M.V. SERVIZI SRL Srl, derivano principalmente dal canone di servizio erogato dai Comuni Soci, in base ad un bilancio preventivo già approvato, si ritiene che, salvo variazioni radicali del piano degli investimenti, la Società dovrebbe avere le risorse per far fronte ai propri impegni, assicurandosi un livello di liquidità tale da consentirle di far fronte ai propri impegni contrattuali, sia in condizioni di normale corso degli affari che in situazione di crisi.

La Società sta valutando anche altre azioni di contenimento, in base agli strumenti che di volta in volta il Governo sta mettendo e metterà a disposizione delle imprese.

La Società non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali in quanto l'attività è proseguita in mood ordinario; non ha richiesto contributi a fondo perduto a sostegno dell'emergenza e né ha richiesto moratorie su finanziamenti o differimento del versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario.

Preliminarmente si osserva che fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2020, pertanto gli impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione, ivi inclusi quelli di impairment test dei valori iscritti in bilancio. Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Fusione con C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI SRL

Riguardo alla fusione con CMV Energia & Impianti dopo due progetti di Fusione (28/06/2019 e 25/06/2020) regolarmente depositati in Camera di Commercio e non concretizzati visto che le amministrazioni socie non hanno effettuato il passaggio in consiglio comunale, al momento non si hanno indicazioni sull'eventuale percorso e se ci sia coinvolgimento di CMV Servizi Srl in tale eventualità.

Nome e sede delle imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande più piccolo

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato in senso civilistico, ma essendo controllata da Enti Pubblici sono i soci stessi a redigere il bilancio Consolidato dei loro rispettivi Enti includendo i saldi delle società partecipate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che, operando per alcune attività in regime di *in house providing*, la Società è sottoposta a controllo analogo dei Comuni Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ('decreto crescita') convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Società in linea con la normativa vigente. Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 secondo il criterio di cassa; sono stati

invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a Euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

La Società ha ricevuto i seguenti contributi erogati dall'Agenzia delle Entrate

- 1) In data 31/12/2020 credito d'imposta di € 4.684 per sanificazione
- 2) In data 31/12/2021 credito d'imposta di € 630 per bonus beni strumentali ordinari

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Organo Amministrativo propone di destinare il 5% pari a euro 630 a riserva legale e i restanti euro 11.984 a riserva straordinaria.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota Integrativa parte finale

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Termine di convocazione dell'assemblea

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dallo Statuto a seguito ad alcune difficoltà operative sorte a seguito di un importante avvicendamento nell'ufficio amministrativo.

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio d'esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla chiusura dell'esercizio l'efficacia della scissione societaria ha fortemente modificato la struttura della Società, mutandine in parte anche l'oggetto, come risulta dal progetto di scissione e dalla relazione degli amministratori a suo tempo depositata.

Cento, li 15/04//2022

Amministratore Unico

Avv.to Riccardo Maccaferri

